



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 8 del 15/02/2016 -**  
**Determinazione nr. 260 del 15/02/2016**

OGGETTO: OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Livenza Tagliamento Acque S.p.A. – Modifica di Determinazione Dirigenziale n. 1807 del 17.07.2013 di autorizzazione allo scarico su Rio la Fossa di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione di via Garibaldi a servizio della rete fognaria, dotata di scolmatori di piena, dell'abitato di Cecchini in comune di Pasiano di Pordenone.

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE:**

- con Determinazione Dirigenziale n. 1807 del 17.07.13, la Società Acque del Basso Livenza S.p.A., con sede legale in Annone Veneto (VE) in viale Trieste, n. 11, è stata autorizzata allo scarico (B2) su Rio la Fossa di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione di via Garibaldi a servizio della rete fognaria, dotata di scolmatori di piena, dell'abitato di Cecchini in comune di Pasiano di Pordenone;
- con Determinazione Dirigenziale n. 386 del 23.02.15 la suddetta autorizzazione è stata volturata a favore della Società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., attuale titolare dello scarico in oggetto specificato;

**DATO ATTO**

- che con nota di data 28.10.15 assunta al prot. n. 64526 del 29.10.15 la Società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. con sede legale a Portogruaro (VE) Piazza della Repubblica n.1, ha presentato a nome del Direttore generale pro-tempore, istanza "*per la modifica della qualità e quantità delle acque in ingresso*" (recapito in fognatura anche di reflui industriali) dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale Rio la Fossa di acque reflue urbane di cui alla Det. Dir. n. 1807 del 17.07.13;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 25.11.15 assunte al prot. n. 69740 del 26.11.15 e di data 22.12.15 assunte al prot. n. 75407 del 23.12.15;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati che sono presenti nel fascicolo informatico 2007/9.8/15 sottoscritti dal titolare dello scarico:

- all\_05\_dichiarazione fognature;
- all\_06\_scheda\_urbane 2015, di data 22.12.15;
- all\_07\_plan\_fognatura, rete fognaria esistente - depuratore di Cecchini, di data 22.12.15;
- all\_08\_planimetria impianto, planimetria generale in scala 1:50;

- all\_09\_relazione\_tecnica, verifica funzionale dell'impianto di depurazione;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 71213 del 04.12.15, è stato comunicato l'avvio del procedimento informando, tra l'altro, anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, il Comune di Pasiano di Pordenone ed il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna. Con la medesima nota è stato chiesto ad ARPA *"...di esprimere un parere in merito allo scarico dal momento che, ... confluiscono al depuratore anche reflui di "tipo industriale" provenienti da caseificio"*;

VISTA la nota di ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone prot. n. 1834/P/GEN /PRA\_AUT di data 20.01.16 di riscontro alla succitata nota prot. n. 71213 del 04.12.15, nella quale sono precisati anche gli autocontrolli da effettuare allo scarico, come riportati nel punto 3 del dispositivo;

CONSIDERATO che il sistema di fognatura convoglia anche scarichi di acque reflue industriali;

RITENUTO che, ai sensi degli artt. 101, 105 e dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 debbano essere rispettati, per lo scarico dall'impianto di depurazione, i limiti della tabella 3 dell'allegato medesimo, salvo diversa disciplina regionale, in relazione anche ai ragguagli forniti dal Ministero competente con nota prot. n. 7208/QdU/DI(XII) del 13.04.05;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 163 del 22.08.13, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.10.13;

VISTA la ricevuta di versamento di € 200,00, VCY064 29/10/2015 introitati al Cap. 3580.20 "Proventi inerenti le autorizzazioni" come da certificato di accertamento n. 8167 del 31.12.2015;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi quale costo per istruttoria Provincia sono pari all'importo versato;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005, la L.R. 16/2008 e la L.R. 15/2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- D.G.R. 09.10.2008 n. 2016
- Deliberazione G.R. 2000 del 15.11.12;
- L.R. 6/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione

dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

## D E T E R M I N A

1. di modificare e sostituire il punto 2 lettera a) del dispositivo dell'autorizzazione allo scarico di cui alla determinazione Dirigenziale n. 1807 del 17.07.2013 come segue:  
“  
a) *deve essere rispettata, per lo scarico dall'impianto di depurazione, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che convogliano anche scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza*”;
2. di modificare e sostituire il punto 2 lettera g) del dispositivo dell'autorizzazione allo scarico di cui alla determinazione Dirigenziale n. 1807 del 17.07.2013 come segue:  
“  
b) *devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo lo scarico dall'impianto di depurazione e quello subito a monte dell'immissione nel corpo idrico recettore, gli scarichi dagli scolmatori di piena e tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni;*  
*I campionamenti dallo scarico dall'impianto di depurazione devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.Lgs. 152/06. I dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo*”
3. di modificare e sostituire il punto 3 del dispositivo dell'autorizzazione allo scarico di cui alla determinazione Dirigenziale n. 1807 del 17.07.2013 come segue  
“  
a) *in maniera immediatamente consequenziale in ingresso e uscita dal depuratore, con frequenza mensile, almeno sui parametri: COD, BOD, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto totale (come N) e fosforo totale (come P);*  
b) *in uscita dal depuratore, con frequenza almeno trimestrale sui parametri: tensioattivi totali, saggio di tossicità acuta, grassi e olii animali/vegetali, pH e cloro attivo libero;*  
*in vasca di ossidazione:*  
c) *con frequenza almeno settimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30', ossigeno disciolto;*  
d) *con frequenza almeno mensile sui parametri solidi sospesi, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);*  
e) *con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.).*  
*I rapporti di prova di cui ai punti a), b) ed e) devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo nonché inviati sistematicamente al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA.*  
*Gli autocontrolli previsti ai punti c) e d) e la frequenza dei controlli di cui al punto e) devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo.*”
4. Rimangono ferme ed immutate le altre prescrizioni ed indicazioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1807 del 17.07.2013, ivi compresa la durata e pertanto fino al 16.07.2017

5. Di dare atto che le spese da sostenersi quale costo per istruttoria Provincia sono pari all'importo versato.
6. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
8. Il presente atto verrà trasmesso alla Società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Pasiano di Pordenone, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

### **DICHIARA**

Che per lo/la scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria del presente procedimento, come da dichiarazioni agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 5 del Codice di Comportamento del personale della Provincia di Pordenone, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 21 del 13.02.2014, né le cause di conflitto d'interesse di cui all'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i..

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il **Dott. Sergio Cristante**.

Pordenone, li 15/02/2016

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni